La tragedia della notte fra il 17 e il 19 gennaio 1967

Per il crollo del ponte di Ariccia 12 a giudizio

Imputati l'impresario che ricostruì il ponte, il direttore dei lavori, alcuni tecnici dell'ANAS e anche il sindaco - Nel disastro morirono 2 persone - Le conclusioni della sentenza istruttoria

Dodici persone sono state rinviate a giudizio per il crollo del ponte di Ariccia, che cedette nella notte tra il 17 e il 18 gennaio del 1967. Due automobilisti, precipitando nel baratro apertosi improvvisamente, morirono tragicamente.

Lino Ippoliti e Lauro Molara Capucci furono inghiottiti dalla voragine senza avere neppure il tempo di frenare. Solo per un vero caso la sciagura non assunse più gravi proporzioni: una auto condotta da Giulio Quattrocchi, con a bordo cinque persone, si arrestò a pochi centimetri dal baratro. Altri passanti si accorsero in tempo del cedimento dei pilastri e prima che il ponte si spaccasse in due, riuscirono a mettersi in salvo.

L'inchiesta aperta dalla magistratura per stabilire le cause della sciagura si è protratta per più di quattro anni, durante i quali un collegio di periti ha eseguito una lunghissima serie di accertamenti giungendo alla conclusione che il crollo deve essere attribuito a ben precise responsabilità e non è stato frutto del caso. Anche l'ipotesi dell'attentato si è rivelata inconsistente. In base alle risultanze della perizia il giudice istruttore di Velletri ha rinviato a giudizio per omicidio colposo e disastro colposo, l'ingegnere Antonio Di Penta, titolare dell'impresa che nel 1947 costruì il nuovo ponte, l'ingegnere Gilberto Ortensi, direttore dei lavori, gli ingegneri Tullio De Marchis e Francesco Mandolesi, capisezione dell'ANAS, i geometri Giacomo Casini, Ettore Acquarelli e Mario Azzali, capireparto dell'ANAS. L'accusa di disastro colposo è stata addebitata anche al capocantiere dell'ANAS Oliviero Ciucci, e ai cantonieri Domenico Rosati, Angelo Di Carlo e Serafino Greco.

Infine è stato rinviato a giudizio anche il sindaco di Ariccia Goffredo Aspri perchè avrebbe omesso di effettuare o fare effettuare periodicamente i necessari controlli sulla stabilità del ponte. Nei confronti di altre sei persone che erano state inizialmente incriminate, l'azione penale si è estinta per sopravvenuta morte degli accusati.

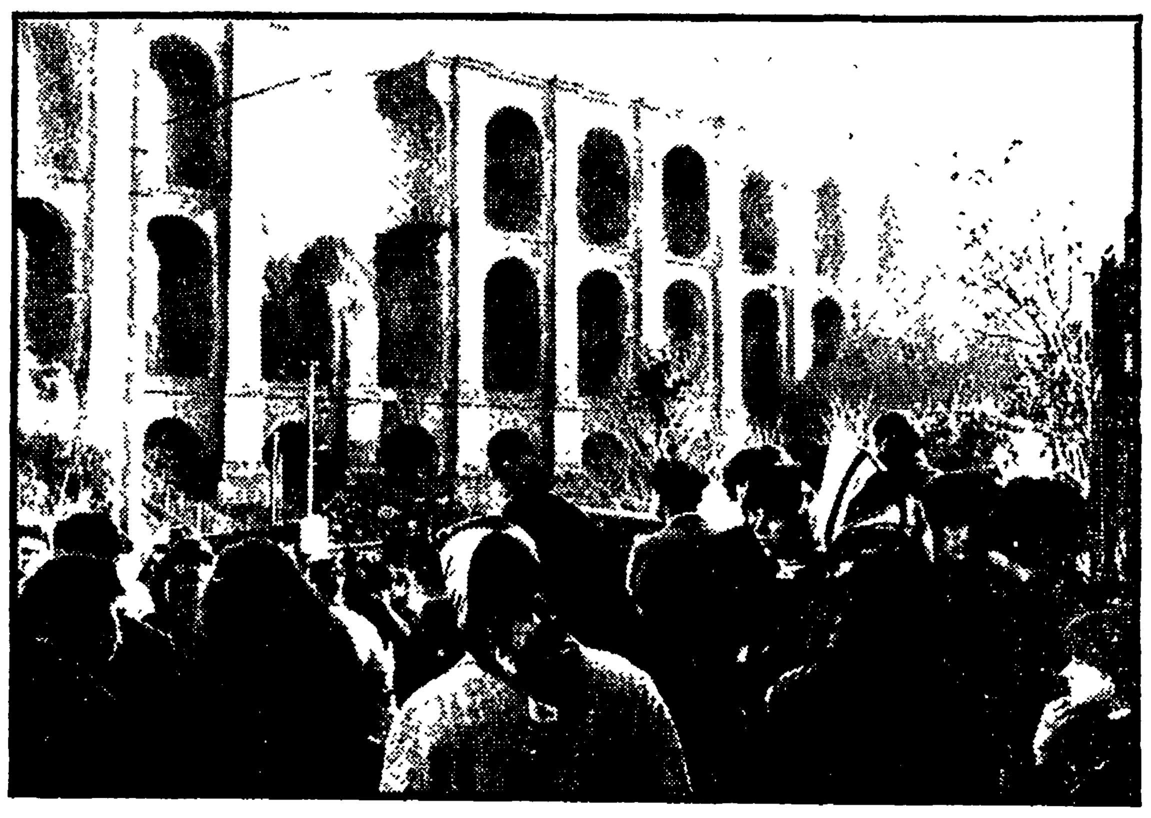
Vediamo cosa dice la perizia tecnica disposta dal magistrato.

Il viadotto di Ariccia, fatto saltare dai tedeschi nel 1944, venne ricostruito nel 1947 in base ad un progetto approvato dal ministero dei Lavori pubblici. I lavori, secondo il parere dei tecnici, non furono portati avanti così come il progetto aveva stabilito. Nelle basi del nuovo ponte furono innestati i pilastri della vecchia opera, sicuramente manomessi dallo scoppio delle mine fatte brillare dai tedeschi.

Nei lavori sarebbe anche stato fatto uso di malta composta di pozzolana e cemento, anzichè di pozzolana e calce. Questo sistema di costruzione avrebbe provocato dei « ritiri » nella muratura e quindi l'apertura di crepe che nel giro degli anni si sono sempre più allargate, determinando, in gran parte, il crollo.

Nessuno si accorse di queste crepe?

La sentenza istruttoria afferma che « per un inspiegabile atteggiamento di negligenza e di imperizia con tutta probabilità non fu mai compiuta alcuna ispezione sulle condizioni del ponte e nei 20 anni che vanno dal 1947 al 1967 ». Il processo si svolgerà davanti al tribunale di Velletri.



Il ponte di Ariccia come si presentava dopo il crollo che costò la vita a due persone.

UNIVERSITA'

Dibattito col PCI domani al Centrale

Relazione del compagno on. Giannantoni, presiederà Ingrao — Interverranno Paolo Chiarini, Giorgio Di Maio ed Eugenio Sonnino — Parteciperanno delegazioni di operatori e ricercatori

« Il PCI per la seconda Università a Roma: unità delle forze del lavoro e della cultura per dare alla città un volto nuovo »: è il tema dell'incontro-dibattito, organizzato dal nostro partito, che si svolgerà domani alle 17 al teatro Centrale (via Celsa 6, piazza del Gesù). Relatore l'on. Gabriele Giannantoni. Interverranno i professori Paolo Chiarini, Giorgio Di Maio e Eugenio Sonnino. Presiederà Pietro Ingrao. Parteciperanno delegazioni operaie, del CNEN, CNR, Istituto di Sanità e Istituto d'igiene e della nutrizione.

Hanno assicurato la loro partecipazione diversi rappresentanti della cultura. Tra gli altri Ranuccio Bianchi Bandinelli, Antonio Pesenti, Nora Federici, Ennio Calabria.

Il compagno Giorgio Di Maio, professore di chimica, candidato al Campidoglio, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Sono già in atto pericolosi tentativi di prefigurare la qualità politica della nuova università di Tor Vergata facendo in modo che questa nasca inizialmente come sezione distaccata dell'attuale Studium urbis. Qualsiasi altro meccanismo di nascita dell'ateneo di Tor Vergata, tuttavia, non riuscirà a far sì che essa abbia caratteristiche e contenuto diversi se in essa non potranno entrare a far pesare i loro diversi bisogni culturali e materiali figli delle classi lavoratrici.

« Ciò è vero anche al di là di quello che potrà significare di positivo il controllo degli organismi regionali, dei sindacati e delle forze democratiche.

« Per questa ragione la battaglia per far sì che la nuova Università di Tor Vergata sia diversa, nelle strutture e nei contenuti culturali dalle attuali Università, diventa un tutt'uno con la battaglia per un diverso indirizzo economico e produttivo del Lazio e del Mezzogiorno in generale ».

Monteporzio: assoluzione dopo una assurda denuncia

A Monteporzio nei giorni scorsi, in occasione della inaugurazione di una sede del Msi, i fascisti si sono radunati con gagliardetti, camicia nera, affiggendo anche un ritratto del cosiddetto duce all'interno. La cittadinanza ha reagito e vi è stato un corteo antifascista unitario. Il giorno dopo 19 compagni sono stati denunciati e soltanto in sede di processo il magistrato li ha prosciolti tutti. Polizia e carabinieri, invece, non hanno avuto nulla da dire sulla gazzarra fascista.

REGIONE

Discussi i primi decreti delegati

Riguardano le circoscrizioni e la polizia urbana — I comunisti chiedono che il controllo sia esteso anche all'ordine pubblico. Gli interventi del compagni Berti e Modica

La DC cambia gli uomini ma non muta la sua politica alla Regione. Ora punta la carta di Luigi Cipriani per la presidenza della giunta in sostituzione di Gerolamo Mechelli. E' una carta provvisoria giacchè il nuovo designato avrebbe l'incarico di formare una giunta monocolore che si dimetterebbe subito dopo le elezioni del 13 giugno. La nuova mossa della DC, concordata l'altra notte dal comitato laziale, è stata portata avanti ieri mattina al consiglio regionale, convocato per eleggere il nuovo presidente dopo la rinuncia di Mechelli. I consiglieri dc hanno convogliato il loro voto su Luigi Cipriani, ex assessore al Patrimonio. Al terzo scrutinio, quello di ballottaggio fra i candidati che avevano riportato il maggior numero di suffragi (Cipriani e Ferrara) al dirigente dc sono andati 17 voti, al compagno Ferrara 12.

Il ballottaggio sarà ripetuto nella seduta di domani mattina, quando per eleggere il presidente non sarà più necessaria una votazione di maggioranza assoluta. In quella occasione Cipriani, se la DC non ci ripensa, diventerà presidente della Regione.

L'operazione Cipriani è quindi provvisoria e per questo si è lasciato Mechelli in disparte. Egli è riservato alle grandi « operazioni », alla navigazione oceanica. Cipriani è invece per la navigazione di poco impegno, un capitano di piccolo cabotaggio. A parte queste valutazioni sui personaggi, resta il fatto gravissimo che la DC non vuole assolutamente rendersi conto che bisogna mutare rotta alla Regione, dopo il provato fallimento del centro-sinistra. Bisogna uscire dall'alchimia delle formule per imboccare la strada dei contenuti programmatici seri e concreti, capaci di dare un impulso alla vita del nuovo istituto regionale. Fino a questo momento, invece, la Regione è stata bloccata, avvilita, screditata di fronte alle popolazioni laziali. La colpa di tutto questo è della DC. Oggi questo partito mette in piedi il monocolore, in attesa però di tornare a fianco dei tre partiti del centro-sinistra, sicura di riportare all'ovile il PSI, uscito fuori per una impennata elettorale.

Per dissipare questi dubbi avanzati sul futuro del PSI, i socialisti devono uscire dalla semplice denuncia delle malefatte dc per indicare chiaramente la via nuova da imboccare, anche dopo il voto del 13 giugno. Dire cioè se sono d'accordo sull'esigenza di combattere in ogni momento la politica conservatrice della DC e di far avanzare l'unità a sinistra, unica alternativa valida al caos attuale, come sostengono i comunisti.

Intanto un primo successo è stato riportato nella battaglia sostenuta all'assemblea laziale per far uscire la Regione dall'immobilismo in cui l'ha gettata la DC. Ieri mattina, dopo il voto sul presidente, il consiglio è passato ad esaminare i primi due decreti delegati inviati dal governo, quelli riguardanti le circoscrizioni comunali e la polizia urbana e campestre.

Nel dibattito aperto sui due documenti sono intervenuti, fra gli altri, i compagni Berti e Modica. Le osservazioni e le critiche dei comunisti hanno riguardato in modo particolare i compiti della polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria. Berti ha sottolineato la esigenza che alle Regioni sia delegata anche la possibilità di occuparsi dell'ordine pubblico. Inserire una norma di questo tipo — ha detto — costituirebbe un'espressione di volontà politica di notevole interesse sul modo di intendere la Regione e potrebbe essere avviato un processo di superamento dei gravi limiti della recente legge sulla protezione civile e di un discorso anche sulla regionalizzazione del corpo dei Vigili del fuoco.

Modica ha dimostrato, citando l'articolo 117 della Costituzione e le interpretazioni che la assemblea costituente dette allo stesso articolo, che non possono esserci confini divisori fra compiti di polizia amministrativa e di polizia di sicurezza.

Alla cellula di Casal Palocco

Pupo de Luca iscritto al PCI

Pupo de Luca, musicista, attore di teatro e della televisione (noto anche per la serie di telefilm dedicati a Nero Wolfe) si è iscritto al PCI, alla cellula di Casal Palocco. Nella sua lettera di adesione al nostro partito, l'attore scrive tra l'altro: « Una educazione borghese, una estrazione aristocratica fuori del tempo e della storia hanno per anni condizionato i miei pensieri portandomi ad una sorta di agnosticismo, ad una specie di stanchezza morale. Con la precisa coscienza però di votare sempre anti fascista e sempre a sinistra ».

« La mia non è stata una svolta, dunque, ma una collocazione più seria e attenta in un sistema politico che a mio giudizio è il più pulito e attuale, sempre. Per sentirmi vicino al popolo, per sentirmi lavoratore, per sentirmi partecipe di una lotta contro gli egoismi del capitalismo e le inutili pericolosità di un nuovo fascismo, dovevo sentirmi comunista. E adesso con la mia buona tessera in tasca mi sento più completo, più in ordine, più decisamente coinvolto per libera scelta in un partito attraverso la cui politica renderò più concreta ed utile la mia vita. Fatemi un posticino in mezzo a voi, compagni, e non preoccupatevi se c'è ressa, sto bene anche in piedi ».

La protesta ieri mattina durante la cerimonia ufficiale

I lavoratori dell'Aerostatica contestano la Fiera di Roma

Darida e Gava preferiscono uscire dalla porta di servizio — Conclusa la vertenza degli spedizionieri

Le lavoratrici dell'Aerostatica hanno contestato ieri mattina la fiera di Roma: il sindaco Darida, che ha inaugurato ufficialmente la Fiera, ha preferito uscire dalla porta di servizio insieme al ministro Gava, pur di non incontrarsi, di non confrontarsi con le lavoratrici che da mesi occupano l'azienda contro la smobilitazione.

I dipendenti dell'Aerostatica si sono recati in folta delegazione con cartelli e striscioni davanti all'ingresso principale della mostra. Alcuni cartelli rimproveravano al sindaco e alla DC la responsabilità per la disoccupazione a Roma. Ai visitatori i lavoratori spiegavano che tra le attività economiche romane bisogna ricordare l'Aerostatica appunto, che il padrone ha portato al fallimento dopo aver preso soldi e commesse dallo Stato, gettando sul lastrico 120 lavoratori. E certo ciò non si trova negli « stands » della mostra, così come non vi si trova la Pantanella dove 400 operai e impiegati lottano da tre mesi contro la chiusura imposta dai padroni perchè vogliono vendere l'area su cui sorge la fabbrica e intascare 8 miliardi.

SPEDIZIONIERI — Si sono concluse ieri le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore spedizionieri, corrieri, autotrasportatori di merci, con un'ipotesi di accordo che i sindacati sottoporranno nei prossimi giorni all'approvazione dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno espresso comunque il loro giudizio positivo giacchè il contenuto dell'accordo realizza le richieste qualificanti della piattaforma.

AGENZIE DI STAMPA — I sindacati provinciali dei poligrafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno inviato al governo, ai presidenti della Camera e del Senato, al presidente della corte costituzionale, ai presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti democratici e al ministro del lavoro una lettera di protesta contro il decreto dello stesso Donat Cattin in merito al riposo domenicale per i dipendenti delle agenzie giornalistiche. I sindacati giudicano « lesivo degli interessi dei lavoratori », tale atto che mette i dipendenti in posizione di inferiorità nei confronti delle agenzie e chiedono un « intervento delle autorità dello Stato per riportare la vertenza sindacale nelle sue giuste dimensioni ».

Il prezzo del latte

I produttori intensificano la lotta

La Centrale del latte, insistendo nel suo provocatorio atteggiamento continua a non pagare il prezzo stabilito dal CIP ai produttori. Pertanto la Alleanza contadina, l'UCI, le organizzazioni di categoria di CGIL, CISL e UIL, le ACLI e il Comitato unitario dei produttori di Testa di Lepre hanno deciso di intensificare la lotta dando vita, nei prossimi giorni, ad una grande manifestazione davanti alla Centrale del latte per rivendicare: pagamento del prezzo pieno del latte; abolizione del principio della media; controlli democratici sulla qualità e sulle modalità di conferimento del prodotto; sollecita realizzazione della seconda centrale, democratizzazione delle cooperative; una diversa politica nel settore della raccolta e della lavorazione del latte nell'ambito di un diverso sviluppo dell'agricoltura.

Per la casa

Delegazione di baraccati in prefettura

Dopo i successi conseguiti dal movimento popolare con l'assegnazione di alloggi a centinaia di famiglie del borghetto di Prato Rotondo e con i miglioramenti imposti alla legge sulla casa approvata nei giorni scorsi dal Parlamento, continua la lotta dei baraccati per ottenere una casa. Ieri una delegazione delle famiglie ospitate in pensioni convenzionate con il Comune, si è recata in prefettura, accompagnata dai compagni Aldo Tozzetti e Senio Gerindi, delle Consulte popolari, per sollecitare che non sia sospesa la concessione del contributo mensile e siano aiutate a trovare una casa. Un funzionario ha assicurato che entro dieci giorni i contributi richiesti saranno erogati a tutte le famiglie che vivono nelle pensioni.

Appunti

Sposi

Si sono uniti in matrimonio i compagni Sergio Fazi e Graziella Putti membri del comitato della sezione Appio Latino. Al compagno Sergio, attivo diffusore da molti anni del nostro giornale, ed alla compagna Graziella giungano gli auguri più fervidi di tutti i compagni della sezione.

Smarrimento

La signora Silvana Torrini, in Galletti, ha smarrito il portafoglio che conteneva la tessera del Partito e la patente. Chiunque trovasse i documenti è pregato di indirizzarli a Silvana Galletti, via dei Giornalisti 8.

Compleanno

La compagna Angela Corsi ha compiuto 95 anni. Alla valorosa militante comunista giungano i più affettuosi auguri dei compagni della sezione di Licenza e dell'Unità.

Lutto

E' deceduto il compagno Nicola Patarusso, della sezione di Portamaggiore, partigiano e perseguitato politico. Ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione e della Federazione.

FARMACIE

Acilia: via G. Bonichi 117. **Ardeatino:** via A. Mantegna 42; via G. Trevis 60. **Boccea:** via Monte di Creta 2. **Borgo-Aurelio:** via Borgo Pio 45; piazza Pio XI 30. **Casalbertone:** v. Baldissera 1/c. **Celio:** v. S. Giovanni in Laterano 112. **Centocelle-Prenestino Alto:** v. dei Platani 142; l.go Irpinia 40; v. Bresadola 19-21; via T. de Schiavi 147 b-c. **Collatino:** via Trivento 12. **Della Vittoria:** via Oslavia 66 68; via Saint Bon 91. **Esquilino:** via Gioberti 79; via E. Filiberto 28 30; via Giovanni Lanza 69; via di Porta Maggiore 19; via Napoleone III 40; Galleria di testa Stazione Termini. **EUR e Cecchignola:** via Laurentina numero 591. **Fiumicino:** via delle Gomene 21. **Flaminio:** v.le Pinturicchio 19-a; v. Flaminia 196. **Gianicolense:** p.za S. Giov. di Dio 14; v. Donna Olimpia 194-196; via Colli Portuensi 167; via C. Serafini 28; via Casetta Mattei 200; via della Pisana numero 279. **Magliana - Trullo:** via del Trullo 290. **Medaglie d'Oro:** via F. Nicolai 105. **Monte Mario:** piazza Monte Gaudio 25 26-27. **Monte Sacro:** via Gargano 48; viale Jonio 235; via Val Padana numero 67; piazza della Serpentara 3. **Monte Sacro Alto:** via F. Sacchetti 5. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini 44. **Monti:** via Nazionale 72; via Torino 132. **Nomentano:** via Lorenzo il Magnifico 60; via D. Morichini 26; via Aless. Torlonia 1-b; via Costantino Maes 52-54-56. **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42; via Vasco de Gama 42; via Stella Polare 41. **Ostiense:** via C. Chiabrera 46; via G. Biga 10; via Caffaro 9. **Parioli:** viale Parioli 78; via T. Salvini 47. **Ponte Milvio:** piazzale Ponte Milvio 19. **Portonaccio:** via Tiburtina 437. **Portuense:** p.zza della Radio 39; via Statella 68 70, largo Zammeccari 4; p.zza Doria Pamphili 15-16. **Prati - Trionfale:** viale Giulio Cesare 211; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42; via Crescenzio 55. **Prenestino - Labicano - Torpignattara:** via Leonardo Bufalini 41; via L'Aquila 37; via Casilina 474. **Primavalle:** largo Donaggio 8-9, via Cardinal Garampi 172; via della Pineta Sacchetti 526. **Quadraro - Cinecittà:** via Tuscolana 800; via Tuscolana 927; via S. Giovanni Bosco 91-93; via Tuscolana 1044. **Quarticciolo:** via Ugento 44. **Regola - Campitelli - Colonna:** piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243. **Salario:** via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Pacini 15. **Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi:** via Vitt. Em. Orlando 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 129. **S. Basilio - Ponte Mammolo:** piazzale Recanati 48. **S. Eustachio:** corso Vittorio Emanuele 36. **Testaccio-S. Saba:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via Tiburtina 1. **Tor di Quinto-Vigna Clara:** corso di Francia 176. **Torre Spaccata - Torre Gaia:** via Bella Villa, 62, via Casilina ang. via Tor Vergata); via dei Fagiani n. 3. **Tor Sapienza-La Rustica:** via degli Armenti 57/c. **Trastevere:** via Roma Libera, n. 55; piazza Sonnino, 18. **Trevi - Campo Marzio Colonna:** via del Corso, 496; via Capo le Case, 47; via del Gambero, 13; piazza in Lucina, 27. **Trieste:** piazza Verbano 14; viale Gorizia 56; via Migiurtina 43-45; viale Somalia, 84 (angolo via di Villa Ghigi). **Tuscolano - Appio: - Latino:** via Cerveteri, 5; via Taranto, 162; via Gallia, 88; via Tuscolana, 462; via Tommaso da Celano 27; via Mario Menghini, 13, via Nocera Umbra (ang via Gubbio).

OFFICINE

Seguiti (elettrauto), Viale Gorizia 21, tel 860 029; **Elettromeccanica EUR** (riparazione auto), viale America 119, tel. 59.11.980; **Cirillo e Francesco** (riparazioni auto), via G. Mantellini 12 (Circonvallazione Appia), telefono 727.394. **Orsini** (riparaz. auto - elettrauto e carb.), via Claudia 19 (Celio), tel. 736.745. **Mattoni** (ripar. auto elettrauto e carrozzeria), via Tiburtina 819, tel. 430.124. **Festuccia** (riparaz. auto e carrozzeria), via G. Animuccia, 8-a (viale Somalia), telefono 83.92.746. **Tudini** (riparaz. auto e carrozzeria), via Treviso, 36-b, tel. 851.263. **Lupaioli** (carrozzeria), via del Crocifisso 50 (Porta Cavalleggeri), tel. 634.663. **Marcellini** (elettrauto), via G. Mameli, 32, tel. 58.10.741. **Delle Fratte Ceccarelli** (riparaz auto elettrauto), largo Angelicum 5 (ang. via Nazionale), tel. 67.90.878. **Autocentro C. Colombo** (riparazioni auto elettrauto - carburatori - carrozzeria), via Accademia degli Agiati 75, tel. 54.08.705. **Cacciotti** (riparaz. auto - carrozzeria - elettrauto), via Giuseppe Dezza 9/a, tel. 58.03.644.

Officine abilitate Innocenti: Colambrosi, via Giuseppe Dezza 9/A, tel. 503.644; « Residence », piazza M. delle Salette 12, tel. 53.45.341; Rossi e Ferri, via Cornelio Magni 41 bis, telefono 51.20.135.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N. 116. **Centro Soccorso ACR,** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510 - 51.26 551. **Ostia Lido:** Officina SSS numero 393, Servizio Lancia, via Vasco de Gama 64, telefono 60 22.744 - 60.22.427; Officina Lambertini A., Staz. Servizio Agip, p.le della Posta, tel. 60.20.909. **Pomezia:** Officina SSS n. 395, Morbinati, via Pontina km. 29,500, tel. 910 025; Off. De Lellis, via D. Alighieri 48. **Ardea:** autoripaz. Pontina S.S. 148, km. 34,200, telefono 910.008. **Ciampino:** Sciorci Officina (elettrauto - carburatori), via Italia 7, tel. 61.13.211. De Federicis (officina autorizzata FIAT - elettrauto), via F. Baracca 4., telefono 61.12.267. **Labaro:** F.lli Diaco (riparazioni auto - carrozzeria), via Flaminia 1213, tel. 69.11.840. **Anulare:** Officina Furiere (riparazioni auto - carrozzeria), Grande Raccordo Anulare km. 45,400, tel. 743.153.

il partito

DOMANI

ASSEMBLEE: Portuense Villini, ore 20,30; Ciciliano, ore 21; E.U.R., ore 14, Cellula S. Eugenio (De Lipsis, Ghini); D.C.: Comunali, ore 17; **ZONE:** Tivoli Sabina, ore 19,30, in Federazione segreteria di zona.

Invalidi

Oggi, alle ore 9,30, nei locali della Federazione si svolgerà l'attivo generale dei comunisti mutilati e invalidi civili sul tema: « La nuova legge n. 118 e i compiti dei comunisti invalidi civili per le elezioni del 13 giugno »; parleranno i compagni Bruno Claudio, candidato al Consiglio comunale e Angelo Negrini, vice presidente nazionale della LANMIC. Tutti i compagni invalidi sono invitati a partecipare.

AVVISO ALLE SEZIONI

I segretari delle sezioni della città, o un compagno della segreteria, devono passare assolutamente nel corso della giornata di martedì in Federazione per ritirare il materiale per le preferenze o altro urgente materiale elettorale.

Tutte le sezioni sono inoltre, invitate a convocare nel corso della settimana l'assemblea degli iscritti.

Le segreterie delle zone devono concordare con la commissione d'organizzazione della Federazione il programma delle assemblee.

Si

SIMCA 1000 L. 844.000!
IGE e TRASPORTO COMPRESO 30 mesi senza cambiali

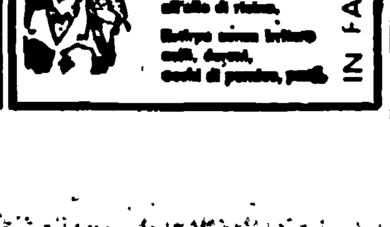
SIMCA
SIMCA
BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1971
Chrysler 160 - 160 GT - 180
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F Tel. 652.397 - 651.503-564.380 - P. DI VILLA CARPEGNA 50-51
Tel. 622.3878 - VIA O DA GUBBIO 64 - 66 - 68
Tel. 552.263
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52 . TEL. 62.23.359
Per prove e dimostrazioni aperto giorni festivi ore 9 - 13

è il momento di cambiare il vecchio tv con l'ultima grande novità magnadyne 24 pollici transistorizzato anti implosione con sole lire 95.000 assistenza gratuita: 2 anni e importantissimo...
l'assicurazione colore
Radiovittoria
v. luisa di savoia 12-12a-12b (p.le flaminio)
v. andrea sacchi 27-29 (ponte milvio)
v. candia 113-113a 115 (trionfale)
v. alessandria 220b (p. della regina)
Radiovittoria

DAL 14 MAGGIO
Il "nostro" REGALO ai "nostri" clienti.
IN TUTTA ITALIA
EURO CASA
SCONTO 25%
FINO AL 21 GIUGNO
Su tutti i 6260 dipinti (anche dei più qualificati artisti), esistenti presso i nostri Centri Vendita
CASA ASTE
ROMA
Via S. Silverio Cardinale, 45 (P ta Cavalleggeri)
STRALCIO LISTINO MAGGIO 1971
I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.

ARMADI SENZA SOPRALZO
2 ante noce lac. L. 37.900
3 ante noce lac. L. 57.600
5 ante noce lac. L. 101.200
DOPPIA STAGIONE
3 ante nei colori bianco, noce, aragosta e teak L. 94.250
4 ante L. 123.250
6 ante L. 181.250
CAMERE MATRIMONIALI
Mod. « Primavera » a 5 ante in noce e palissandro L. 182.000
Mod. « Inglese 71 » a 6 ante in noce o palissandro L. 196.900
Mod. « lusso 70 » a 6 ante in noce L. 365.000
CUCINE COMPONIBILI
PENSILE cm. 120 L. 18.000
SCOLAPIATTI cm. 80 L. 16.300
CAPPA cm. 80 L. 12.000
BASE cm. 120 L. 28.000
TAVOLO cm. 60x120 L. 12.900
SEDIA L. 3.600
CAMERETTA PER RAGAZZI
Composizione A mobili laccati: letto, comodino, armadio, scrittoio, sgabello L. 99.500
INGRESSI
Mod. « Diana » 4 pezzi L. 78.900
Mod. « Provenzale » ad ante scorrevoli L. 57.900
LIBRERIE
Con ribalta, cassetti e antine L. 46.500
Elemento 218 mod. « Topazio » L. 72.950
MOBILI IN STILE
MOBILETTO con cigni, stile neoclassico, in noce opaco, cm. 36x60 L. 13.900
MOBILETTO stile rinascimento in noce opaco, cm. 53x31x80 L. 38.500
BUREAU stile '600 italiano, in noce opaco, cm. 98x40x100 L. 62.650
LIBRERIA stile '600 italiano, in noce opaco, cm. 100x31x100 L. 29.950
SCRIVANIA stile '600 italiano, in noce opaco, cm. 103x70x79 L. 41.800
MOBILI PER UFFICIO
SCRIVANIA 3 cassetti L. 25.200
SCRIVANIA 6 cassetti L. 35.900
POLTRONCINA ricoperta in sky con rotelle L. 11.500
SEGGIOLINA in metallo ricoperta in sky L. 6.400
SALOTTI
Mod. « Europa » ricoperto in sky, divano letto e 2 poltrone L. 132.800
Mod. « Barocchino in gobelin » e 2 poltrone L. 120.100
Mod. « Parigi » ricoperto in dracom. divano e 2 poltrone L. 87.300
SOGGIORNI
Mod. « Remo » in noce opaco, tavolo tondo allungabile e 4 sedie imbottite L. 307.500
Mod. « Jolly 012 » in fine line palissandro con tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 241.700
Mod. « B/9 » noce con tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 385.000
Mod. « Torino » in noce, tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 192.900
31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendite rateali

CESSIONI V° STIPENDIO
C.A.M.B.
VIA DEL VIMINALE, 38
TEL. 476.949 - 474.982
00184 ROMA
ANTICIPI IMMEDIATI

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle "sole" disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina (neurastenia sessuale, deficienze sessuali, anomalie sessuali, senilità sessuale, sterilità, precocità) Cure innocue, indolori pre-postmatrimoniali
PIETRO dr. MONACO
Roma, via del Viminale 38, t. 471110 (di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 8-12; 15-19. Festivi per app. (Non si curano veneree, pelle, ecc.) A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
(Tel 354 501 - Ore 8-20, festivi 8-13 (Aut M San n. 779 223156) del 29 maggio 1959)